

MINISTERO
DELLA MARINA MERCANTILE

ROMA, 5 febbraio 1973

Dir. gen. Demanio e Porti

Div. I Sez. I
Prot. n. 511341/L.PG

A TUTTE LE CAPITANERIE DI PORTO
LORO SEDI

Circolare n. 134 - Titolo: Demanio marittimo - Serie II

CAPITANERIA DI PORTO LIVORNO	
Prot. n. 4764	
Data 14 FEB. 1973	
Cat. VI-6	

- Della*
- A TUTTE LE DIREZIONI MARITTIME
LORO SEDI
 - AL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI
GENOVA
 - AL PROVVEDITORATO AL PORTO DI
VENEZIA
 - ALL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI
PALERMO
 - AL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI
CIVITAVECCHIA
 - ALL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI
NAPOLI
 - ALL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI
TRIESTE
 - ALL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI
SAVONA
 - ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI
Via Guattani, 16 ROMA

Si fa seguito alla circolare n. 5100658 serie II - Titolo: Demanio marittimo n. 115 in data 26 gennaio 1970, riguardante l'argomento.

Si trascrive qui di seguito la lettera n. 2451 in data 7 novembre 1972 dell'Assoc. Naz. Costruttori Edili, diretta a questo Ministero:

" Numerose imprese specializzate nella realizzazione di opere marittime, hanno manifestato a questa Associazione Nazionale le loro preoccupazioni per la diffusa tendenza delle Capitanerie di porto di ordinare ricerche di ampio raggio nelle zone di mare interessate dalla realizzazione delle opere, al fine di accertarvi la presenza di eventuali ordigni bellici inesplosi e provvedere, quindi, alla loro rimozione.

Trattasi di un onere particolarmente gravoso, del quale le imprese non hanno una preventiva conoscenza, in modo che siano in grado di poterlo valutare e quantificare nella formulazione della offerta.

./.

D'altra parte, frequentemente, siffatte disposizioni vengono impartite nel corso dell'esecuzione dei lavori e costringono, perciò, le imprese a sospendere la loro attività, con intuibile danno anche per la stessa Amministrazione, a causa del conseguente ritardo nella realizzazione di opere che, in virtù delle loro particolari caratteristiche, sono più di ogni altra esposte ai fattori negativi degli elementi atmosferici.

L'eventuale indennizzo corrisposto alle imprese con è assolutamente in grado di compensare l'effettivo danno dalle medesime subito, per provvedere a siffatti adempimenti.

In relazione a quanto premesso, sarebbe assai opportuno, con reciproco vantaggio dell'Amministrazione appaltante e delle imprese esecutrici, che si provvedesse, prima dell'esperimento della gara, a verificare la situazione dei luoghi, subordinando la realizzazione delle opere al rilascio, da parte dei competenti organi, di tutte le necessarie autorizzazioni; in particolare si potrebbe affidare a ditte specializzate, a seguito di apposite gare di appalto, il compito di effettuare sondaggi, al fine di accertare la presenza di ordigni bellici inesplosi e provvedere alla loro rimozione".

Questo Ministero ritiene che le richieste della detta Associazione siano giustificate e prega pertanto tutti i dipendenti Organi ed Enti di esaminare la possibilità di venire incontro, nei limiti consentiti dal rispetto delle misure cautelative da seguirsi onde tutelare l'incolumità pubblica, alle imprese appaltanti ed ai concessionari di zone di specchi acquei.

IL DIRETTORE GENERALE

(f. to Flore)

p.c.c.

Il Direttore di Divisione

firmato

RAG/fen

